



Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA.

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto ai piedi del presente avviso, si aprirà alle ore 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco stesso.
L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa.
Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.
Negli stessi uffici sottoindicati presso dei quali si terranno le aste sono ostensibili, durante l'orario d'ufficio, gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi, nonchè i capitoli d'asta.
Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste sieno autentiche e speciali.
L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.
In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.
Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.
Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gli incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa rapporto all'elenco che segue.
Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso ai quali seguisce gli'astati	Numero dei lotti	Provincia di Brescia — Circondario e comune di	Descrizione dello stabile	Misura					Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili		
					locale		legale									
					Pd	Tavole	Ettari	Are	Centiare							
26 ottobre 1867	Breno Uffici di sotto-pre- fettura	1	Breno	Pisogne	Casa rustica costituita di due piani di due stanze ciascheduno, in mappa al n° 113 112	»	21503	»	07	»	21 56	892 30	89 23	10 »		
		2			Torreno del Monte, privato con castagne e poca parte di bosco ceduo, con cascina composta da stalla e fenile, in mappa ai numeri 1999-2000-2001-2002-2003-2004-4724	9	70695	31	06	»	50 67	1,824 04	182 40	10 »		
		3		Losine	Aratorio vitato, in mappa al n° 331 Ronco a Murelli, in mappa al 2260	»	93379	»	01	10	1 83	183 73	18 37	10 »		
					»	01843	»	01	70	» 49						
26 ottobre 1867	Verolanuova Uffici di sotto-pre- fettura	4	Verolanuova	Pontevico	Casa con orto, in mappa al 2299-1613	»	11058	»	03	60	54 86	1,637 56	163 76	10 »		
		5		Milzano	Casa civile, in mappa al n° 719.	»	04301	»	01	40	21 74	761 45	76 15	10 »		
		6			Piccolo spazio di fondo uso pascolo, in mappa al n° 632	»	14130	»	04	60	» 63	19 60	1 96	10 »		
		7		Fiesse	Terreno aratorio asciutto, in mappa al n° 661.	3	51720	1	14	50	29 98	942 78	94 23	10 »		
26 ottobre 1867	Chiari Uffici di sotto-pre- fettura	8	Chiari	Chiari	Casa d'abitazione in contrada Larga, attigua alla chiesa di Santa Maria Maggiore, in mappa al n° 4710	»	15359	»	05	»	38 88	1,254 54	125 45	10 »		
		9			Casa posta in contrada Larga, attigua alla chiesa di Santa Maria Maggiore, in mappa al n° 4668	2	15027	»	70	»	31 20	1,213 73	121 37	10 »		
		10		Castelcovati	Edificio Mulino, sito in campagna di Castelcovati, al civ. n° 4, in mappa al n° 40	»	»	»	»	»	45 06	1,599 74	159 97	10 »		
		11			Locale, posto in contrada Barcaruola, al civ. n° 65, costituente più corpi di casa con annessa aia ed orto, in mappa ai numeri 85-86-87	»	»	»	28	30	95 20	2,366 45	236 65	25 »		
		12		Chiari	Casa con bottega attigua alla chiesa di Santa Maria Maggiore, al civ. n° 138, in mappa al n° 4057	»	24575	»	08	»	134 40	4,729 89	472 99	25 »		
		13		Cremesano	Campo aratorio, adacquatorio, moronato, detto Campolosso, in mappa al n° 209	18	40020	5	99	»	273 07	14,938 82	1,488 88	50 »		
		14		Gerolanuova	Campo aratorio, adacquatorio senz'acqua propria, detto Carobbio, in mappa al n° 212-213	1	14272	»	37	20	16 38					
		15			Casa detta delle Croci, composta di 4 stanze terranee e 4 superiori, al civ. n° 32, in mappa al n° 276 e 2 orti annessi, in mappa ai numeri 543-550	»	57443	»	18	70	29 93	1,495 23	149 52	10 »		
		16			Casa detta del Santissimo Sacramento, composta di tre stanze terranee e due superiori con aia ed annesso orto irrigatorio senz'acqua propria, in mappa ai numeri 300-554	»	24882	»	08	10	29 99	748 32	74 83	10 »		
		16		Villachiera	Casa composta di due stanze terranee e due superiori con solaio	»	00807	»	»	10	»	2,006 57	200 66	25 »		
26 ottobre 1867	Castiglione Uffici di sotto-pre- fettura	17	Castiglione	Remedello sopra	Pezza di terra arativa, asciutta con poche viti e due gelsi, in mappa al n° 873.	»	»	»	43	40	12 67	325 73	32 57	10 »		
		18		Guidizzolo	Pezza di terra arativa, vitata, gelsiva, in mappa al n° 1654	»	»	3	85	08	185 30	5,561 59	556 16	50 »		
		19		Volta	Pezza di terra, denominata Solferino, aratoria, vitata, gelsiva, in mappa al n° 1654.	»	»	»	80	60	70 10	1,873 96	187 40	10 »		
		20		Goito	Casa d'abitazione, in mappa al n° 768	»	53	1	69	30	50 38	1,890 08	183 01	10 »		
26 ottobre 1867	Salò Uffici di sotto-pre- fettura	21	Salò	Salò	Caseggiato in contrada San Bernardino, in mappa ai numeri 1511-1512-1513	»	30	»	09	10	278 94	10,301 10	1,030 11	50 »		
		22			Casa civile, in mappa al n° 1975	»	07	»	02	20	165 50	4,626 08	462 61	25 »		
		23			Casetta con orto, contrada Calchera, in mappa ai numeri 1840-1841	»	07	»	02	20	23 55	968 »	96 80	10 »		
		24			Casa in contrada Campanile, in mappa al n° 1729	»	05	»	01	70	40 89	797 10	79 71	10 »		
		25			Casa in contrada Sant'Antonio, in mappa ai numeri 1800-1801	»	06	»	02	»	27 19	530 70	53 07	10 »		
		26			Casa in contrada Disciplina, in mappa al n° 3365	»	12	»	45	»	17 91	307 70	30 77	10 »		
		27			Casa con orto, in contrada Renzana, in mappa al n° 2299.	»	03	»	01	10	11 61	444 10	44 41	10 »		
		28			Aratorio vitato, olivato, in mappa al n° 2284	»	11	»	03	70	13 12	860 78	86 08	10 »		
		29		Puegnago	Bosco ceduo forte, in mappa al n° 783	2	09	»	68	»	2 86	43 26	4 33	10 »		
		30			Vigna montiva, in mappa ai numeri 767-769	1	05	»	34	20	» 93	14 23	1 42	10 »		
		31			Aratorio vitato, detto Campo di casa, in mappa al n° 1010	»	77	»	25	»	7 23	105 81	10 58	10 »		
		32		Moscoline	Parte di casa con cortile, con fondo attiguo arativo, vitato, detto Breda della Scansia, in mappa al numero 1010	4	40	1	43	20	63 63	969 36	96 94	10 »		
		33		Polpenazze	Zerbo boscato forte, in mappa al n° 1890	1	01	»	32	90	1 38	123 94	12 39	10 »		
		34		Moscoline	Pezzo aratorio della Breda, in mappa ai numeri 971-983	6	76	2	20	09	85 63	1,305 54	130 55	10 »		
					Aratorio vitato, in mappa ai numeri 821-826	1	28	»	41	70	2 85					
		35			Pezzo di terra vitato con roveri, in mappa al n° 1014	1	26	»	41	40	3 74	147 31	14 73	10 »		
					Aratorio vitato con roveri, in mappa ai numeri 758-759-760	1	82	»	59	40	3 03					
7 novembre 1867		36		Salò	Gargnano	Orto, in mappa al n° 3376	»	05	»	01	50	» 92	73 73	7 37	10 »	
		37				Fenile, in mappa al n° 2897	»	01	»	»	40	» 43	24 03	2 40	10 »	
		38				Aratorio vitato e piccolo prato in monte, in mappa ai numeri 2695-2698	1	20	»	39	10	23 56	751 57	75 16	10 »	
		39				Aratorio vitato in monte, in mappa al n° 2666	»	83	»	26	90	10 57	410 50	41 05	10 »	
		40				Prato, in mappa al n° 4481	4	79	1	55	80	16 20	614 49	61 45	10 »	
		41				Casa con pianterreno e due locali superiori, annesso cortile e giardino di limoni, in mappa ai numeri 85-86-87	»	41	»	13	50	25 43	3,435 07	343 51	25 »	
		42			Vallio	Casa rustica con annesso orto e zerbo, in mappa ai numeri 182-183-200	»	06	»	02	10	10 71	383 02	38 30	10 »	
		43			Puegnago	Prato gelsivo viminato, in mappa al n° 446	1	37	»	12	10	3 50	132 02	13 20	10 »	
		44			San Felice	Casa costituita a pianterreno con cantina e due camere ed altre due al primo piano, in mappa al numero 1204	»	02	»	»	70	17 42	365 85	36 59	10 »	
		45				Porzione di casa composta di due camere terranee e due superiori, in mappa al n° 1212	»	02	»	»	60	13 06	283 96	28 40	10 »	
		46			Portese	Casa di un locale terraneo e due superiori, in mappa al n° 711	»	05	»	»	50	11 32	259 27	25 93	10 »	
		47			San Felice	Pezza di terra, in mappa al n° 1358	»	45	»	14	50	3 94	319 10	31 91	10 »	
		48			Goglionese sotto	Fabbricato consistente in due case separate solo da un muro, avente due ingressi con orto annesso, in mappa ai numeri 419-420-421	»	21	»	06	70	2 68	883 88	88 39	10 »	
		49				Casa con due orti uniti, in mappa ai numeri 603-604-605	»	40	»	13	10	43 71	555 02	55 50	10 »	
		50				Aratorio, in mappa al n° 741	1	60	»	52	20	21 22	700 60	70 06	10 »	
		51				Casa, in mappa al n° 663.	»	11	»	03	70	25 16	572 77	57 28	10 »	

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato, 26 ottobre corrente, si procederà in una delle sale del palazzo comunale di Fano, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 12 settembre scorso, furono pubblicate nella *Gazzetta di Pesaro* dei giorni 24 e 26 settembre.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'ufficio del registro di Fano.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio di registro di Fano.

Il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'ufficio di registro di Pesaro per il lotto 12, e per tutti gli altri lotti in quella di Fano.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore per i lotti 25, 29, 30 di

L. 10	id.	1, 9, 12, 14, 15, 16, 18, 21, 24, 33, 34	25
50	id.	5, 7, 8, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 27, 28, 31, 32, 35	50
100	id.	3, 4, 6, 11, 13, 27, 36	100
200	id.	2	200

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Ancona, 1° ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Banchetti.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	per concorrere all'asta	per spese
1	1	Fano	Due botteghe site in Fano, nella contrada dietro San Michele, ai civici numeri 1218, 1216, distinte in mappa al numero 139, rata dell'estimo di lire 1117 20	2,546 15		255	110
2	2	Id.	Predio colonizzato da Bertulla Pietro, in vocabolo Osteria Nuova, della superficie di ett. 35, 78, 60, distinto in mappa Caminate ai numeri 1401 e 2, 4431 e 2 al 1501, 2 e 3, 158, 176, 177, 209, dell'estimo di lire 26,305 96	50,952 03	500	6,000	2,430
3	3	Id.	Predio colonizzato da Domenico Pedini, in vocabolo Prataccio, Forno e Falcinetto, della superficie di ett. 8, 42, 70, distinto in mappa Belocchi ai numeri 92, 156, 453 al 4571 e 2, in mappa Ferretto al numero 272, dell'estimo di lire 4565 73	10,405 62	200	1,041	430
4	4	Id.	Predio colonizzato da Zonga Pietro, in vocabolo la Fonte e Falcinetto, della superficie di ett. 28, 33, 00, distinto in mappa San Cesario ai numeri 471 e 2, 48, 651 e 2 al 711 e 2, 72 al 74, 355, 361, 999 e 1000, e mappa Ferretto ai numeri 360, 499 e 500, dell'estimo di lire 11,501 79	26,213 02	400	2,622	1,070
5	5	Id.	Predio colonizzato da Camillucci Giacomo, in vocabolo Feriano, della superficie di ett. 11, 35, 80, distinto in mappa Feriano coi numeri 38 al 41, 88 al 96, dell'estimo di lire 3694 37	8,419 74	200	842	350
6	6	Id.	Predio colonizzato da Bertulla Domenico, in vocabolo Bellocchi, ecc., della superficie di ett. 7, 04, 70, distinto in mappa Rosciano ai numeri 337, 3471 e 2 al 351, 1274 e 15651 e 2, e in mappa San Leonardo, sezione 2ª, col numero 238, dell'estimo di lire 5378 23	12,352 47	300	1,226	510
7	Id.	Id.	Predio colonizzato da Tebaldi Antonio, in vocabolo San Lorenzo, della superficie di ett. 5, 53, 80, distinto in mappa Carignano ai numeri 576 al 579, 819 al 825, dell'estimo di lire 2303 08	5,248 38	150	525	220
8	8	Cartoceto Ripalta	Predio colonizzato da Paolini Angelo, in vocabolo Pian di Roccio, della superficie di ett. 7, 97, 20, distinto in mappa Ripalta ai numeri 177 al 1791 e 2, 302, 558 al 565, dell'estimo di lire 3649 51	8,317 02	200	832	350
9	9	Id.	Predio colonizzato da Borgogelli Gaetano, in vocabolo Ripe alla Selva, ecc., della superficie di ett. 6, 93, 70, distinto in mappa Ripalta ai numeri 76, 87, 120, 121, 209, 216, 461, 479, 480 e 481, dell'estimo di lire 2128 69	4,851 47	200	486	210
10	10	San Costanzo Cerasa	Predio colonizzato da Fronz Pasquale, in vocabolo Fioronola, della superficie di ett. 11, 80, 00, distinto in mappa Cerasa ai numeri 602 al 6671 e 2, 668 al 6701 e 2, 6711 e 2, 672, dell'estimo di lire 2820 78	5,992 92	200	600	250
11	11	Salara	Predio colonizzato da Pucci Giuseppe, in vocabolo Lago, della superficie di ett. 6, 14, 40, distinto in mappa Salara ai numeri 1039 al 1044, dell'estimo di lire 4671 86	10,647	400	1,065	450
12	12	Mombroccio Montegiano	Predio colonizzato da Pucci Angelo, in vocabolo Bugliana e Casareto, della superficie di ett. 10, 96, 90, distinto in mappa Montegiano ai numeri 143 al 166, 168, 169, 173, 512 e 518, dell'estimo di lire 1251 48	2,964 34	100	297	130
13	13	Fano	Predio colonizzato da Oraziotti Antonio, in vocabolo Archi, Falcinetto e Tomba, della superficie di ett. 8, 29, 80, distinto in mappa San Cesario al numero 986, dell'estimo di lire 9111 35	18,189 32	400	1,819	750
14	14	Fano e San Costanzo	Predio colonizzato da Luzzi Giuseppe, in vocabolo Termine di Fano e Santa Croce, della superficie di ett. 11, 07, 50, distinto in mappa Caminate ai numeri 449 al 453, e mappa San Costanzo ai numeri 3421, 2 e 3, sezione 2ª, dell'estimo di lire 2382 72	4,756 99	500	476	220
15	15	Fano	Predio colonizzato da Mauri Giovanni Battista, in vocabolo Bellandrea, della superficie di ett. 2, 01, 10, distinto in mappa San Leonardo ai numeri 458 al 460, sezione 2ª, dell'estimo di lire 1747 03	3,487 93	600	349	170
16	16	Id.	Predio colonizzato da Biagioni Domenico, in vocabolo Valle San Biagio, della superficie di ett. 3, 12, 60, distinto in mappa Roncosambaccio ai numeri 601, 602, 622 al 624, 630, 1060 e 1061, dell'estimo di lire 2354 52	4,700 19	500	471	210
17	17	Id.	Predio colonizzato da Bianchini Giuseppe, in vocabolo Forno, della superficie di ett. 2, 39, 50, distinto in mappa Bellocchi ai numeri 339 al 343, dell'estimo di lire 2528 01	5,046 74	400	505	220
18	18	Id.	Predio colonizzato da Ugocioni Paolo, in vocabolo Schireto, della superficie di ett. 2, 63, 90, distinto in mappa San Cesario ai numeri 92, 93, 96 al 98 e 105, dell'estimo di lire 1077 67	2,151 52	100	216	100
19	19	Id.	Terreno posto in vocabolo Falcinetto, della superficie di ett. 3, 55, 00, distinto in mappa Ferretto al numero 140, dell'estimo di lire 3001 01	5,990 83	600	600	270
20	20	Id.	Predio colonizzato da Scarlati Pietro, in vocabolo Monte Illuminato, della superficie di ett. 4, 57, 70, distinto in mappa Rosciano ai numeri 959 al 9631 e 2, 1637 al 1639, dell'estimo di lire 2998 46	5,985 72	500	599	260
21	21	San Costanzo	Predio colonizzato da Fronz Giovanni, in vocabolo Vicinato, della superficie di ett. 4, 51, 90, distinto in mappa San Costanzo, sezione 2ª, ai numeri 482, 483, 487, 4891 e 2, 4891 e 2, 10991, 260, dell'estimo di lire 1169 28	2,334 49	300	234	110
22	22	Id.	Predio colonizzato da Bettarelli Andrea, in vocabolo Rio, della superficie di ett. 8, 79, 50, distinto in mappa San Costanzo, sezione 3ª, ai numeri 240 al 2451 e 2, 2721 e 2, dell'estimo di lire 2529 45	5,049 66	600	505	230
23	23	Cartoceto	Predio colonizzato da Ciucci Giuseppe, in vocabolo Val Genga e Rio Secco, della superficie di ett. 8, 49, 70, distinto in mappa Cartoceto, sezione 1ª, ai numeri 603 al 608, 611 al 613, 624, 637, 723, 724, 769, 1020, 1021, 1023, 1024, 1038 e 1103, dell'estimo di lire 3131 14	6,251 04	400	626	270
24	24	Id.	Predio colonizzato da Luocarelli Luigi, in vocabolo Battuccio, della superficie di ett. 6, 86, 10, distinto in mappa Cartoceto, sezione 1ª, ai numeri 568, 5691 e 2, 570, 1015 al 1018, dell'estimo di lire 2051 92	4,096 10	500	410	190
25	25	Id.	Predio colonizzato da Valloni Vincenzo, in vocabolo Battuccio e Bottaccio, della superficie di ett. 00, 89, 80, in mappa Cartoceto, sezione 1ª, ai numeri 158, 168 e 807, dell'estimo di lire 95 92	191 72	40	20	10
26	26	Id.	Predio colonizzato da Falcioni Paolo, in vocabolo Lenze e Montecchio, della superficie di ett. 10, 95, 40, distinto in mappa Cartoceto, sezione 2ª, ai numeri 4181 e 2 al 4211 e 3, 4341 e 2, 841, 844 all'850, 852, 1029 al 1031, dell'estimo di lire 6197 73	12,192 68	600	1,220	520
27	27	Id.	Predio colonizzato da De Angelis Antonio, in vocabolo Lenze e Rio Cipo, della superficie di ett. 12, 07, 30, distinto in mappa Cartoceto, sezione 2ª, ai numeri 41 al 43, 75, 78, 214, 2271 e 2 al 231, 622 al 628 e 700, dell'estimo di lire 2754 22	5,498 39	400	550	240
28	28	Ripalta (appodato di Cartoceto)	Predio colonizzato da Bertozzi Giovanni, in vocabolo Pian di Roccio, ecc., della superficie di ett. 14, 91, 90, distinto in mappa Ripalta ai numeri 4, 7, 69, 155, 2321 e 2, 352, 353, 380, 538, 650, 651, 801 all'804, dell'estimo di lire 2965 58	5,920 54	400	593	260

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	per concorrere all'asta	per spese
29	29	Serrungherina	Predio colonizzato da Ferroni Vincenzo, in vocabolo Pertica, della superficie di ett. 4, 15, 40, distinto in mappa Pozzuolo, sezione unica, ai numeri 320 al 324, 329, 736, dell'estimo di lire 545 41	1,068 70	200	109	60
30	30	Id.	Predio colonizzato da Temolini Andrea, in vocabolo Seraghetto e Pertica, della superficie di ett. 6, 79, 10, distinto in mappa Pozzuolo ai numeri 59, 81 all'86, 571, 711, dell'estimo di lire 956 86	1,910 06	600	192	110
31	31	Id.	Predio colonizzato da Tonelli Alessandro, in vocabolo San Oliviero e Fioronola Monte, della superficie di ett. 7, 29, 80, distinto in mappa Serrungherina, sezione 4ª, Sant'Oliviero ai numeri 104 al 121, 218 al 215, dell'estimo di lire 3032 40	6,053 29	800	606	280
32	32	Fano	Predio colonizzato da Alegri Filippo, in vocabolo Ghireto, ecc., della superficie di ett. 4, 16, 00, distinto in mappa ai numeri 5931 e 2, 862, 863, 445, 446, 663 e 463, dell'estimo di lire 2132 65	5,904 71	200	581	250
33	33	Id.	Predio colonizzato da Simoncini Zanganelli e Sanchioni, in vocabolo Argilla e Montebello, della superficie di ett. 3, 47, 70, distinto in mappa ai numeri 212, 144, 145, 702, 703, 1004 e 1005, dell'estimo di lire 2167 79	3,134 50	200	314	140
34	34	Id.	Predio colonizzato da Nardini Andrea, in vocabolo Montemaggiore, della superficie di ett. 2, 08, 40, distinto in mappa ai numeri 464, 4651, 2 e 3, 969, 1048 e 1049, dell'estimo di lire 1522 16	3,027 76	200	303	130
35	35	Id.	Predio colonizzato da Archilei Antonio, in vocabolo Osteria Nuova, ecc., della superficie di ett. 55, 48, 50, distinto in mappa ai numeri 278 al 283, 305 e 306, in mappa Caminate, sezione 2ª, ai numeri 539, 20 e 34, in mappa San Leonardo ai numeri 294 e 295, Roncosambaccio al numero 285, e in mappa Ferretto al n° 65, dell'estimo di lire 17,773 59	31,530 90	300	3,154	1,230
36	36	Id.	Predio colonizzato da Della Santa Luigi, in vocabolo Balgato, della superficie di ett. 5, 24, 30, distinto in mappa Roncosambaccio, sezione 2ª, ai numeri 347 al 350, 1029, dell'estimo di lire 3225 30	6,297 07	700	630	280

2918

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN UDINE

Nel giorno 26 ottobre 1867, ed occorrendo nei giorni successivi, eccettuati i festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, avrà luogo, nel locale di residenza della Commissione provinciale di vigilanza per la vendita dei beni ecclesiastici situato in Udine, nella parrocchia del Domo, in contrada di Santa Maria Maddalena, un pubblico incanto per la vendita ai migliori offerenti dei beni sottodescritti provenienti dal patrimonio ecclesiastico.

Per norma degli aspiranti all'acquisto si avverte quanto segue:

1. Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Seguita la delibera o dichiarata deserta l'asta del primo lotto, si procederà all'incanto del secondo, e così di seguito.

3. Nessuno verrà ammesso a concorrere se non provi di aver depositato a cauzione dell'offerta in una cassa dello Stato l'importo corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto o dei lotti cui aspira. Tale deposito potrà farsi in titoli del debito pubblico al valore nominale, oppure mediante i titoli che verranno emessi a sensi dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, questi pure accettabili al valore nominale.

4. Si ammetteranno le offerte per procura, sempreché questa sia autentica e speciale.

5. L'offerente per persona da dichiarare dovrà attenersi alle norme stabilite dagli articoli 97 e 98 del regolamento di esecuzione della legge suddetta.

6. Le prime offerte verbali in aumento, e così pure le successive, non potranno essere minori di lire 10 per lotti ai numeri 2, 3, 4, 5, 8, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25; di lire 25 per lotti ai numeri 6, 7, 9, 14, 17, 24; di lire 50 per lotti ai numeri 1; di lire 100 per lotti ai numeri 10 e 26.

Il minimo dell'aumento si ragguaglia al prezzo di apertura dell'asta e non a quello che per mezzo della gara si potesse raggiungere.

7. Non si procederà alla delibera se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

8. L'aggiudicazione essendo definitiva non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di delibera. Però la delibera sarà condizionata alla approvazione della Commissione provinciale a termini dell'articolo 111 del suddetto regolamento.

9. In conto delle spese d'asta, delle tasse percentuali di trasferimento immobiliare e d'ipoteca, nonché di tutte le altre spese inerenti e conseguenti alla delibera, il deliberatario dovrà depositare nella cassa di finanza in Udine l'importo corrispondente al sei per cento del prezzo di delibera, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

10. La vendita di ciascun lotto s'intenderà fatta sotto le condizioni indicate nei relativi capitolati normali. I capitolati normali nonchè le tabelle di vendita ed i relativi documenti saranno ostensibili presso questa regia intendenza dal giorno 10 al giorno 25 dell'andante mese durante l'orario d'ufficio.

Descrizione dei beni.

Distretto, comune e frazione nei quali sono situati i beni	Descrizione e qualità dell'immobile	Superficie censuaria complessiva in	Rendita censuaria in complessive	Oneri del fondo il cui valore fu diffalcato dal prezzo	Valore estimativo sul quale si aprirà l'incanto
1 Distretto di Ovidale, comune di Torreano, in pertinenze di Ronchia, Prestento, Togliano, Rubignacco.	Possessione con case coloniche, terreni aratori, arborati e vitati, prati, pascoli, bosco, palude da strame.	126 78	294 13	Livello in generi ed in contanti ritenuto del valore capitale di italiane lire 389 60.	9,238 52
2 Distretto e comune di San Vito al Tagliamento.	Casa urbana ad uso di abitazione civile.	16	53 20		1,798 86
3 Idem.	Terreno aratorio, vitato.	5 96	17 63		758 44
4 Idem.	Terreno aratorio, arborato e vitato.	11 12	35 02		1,125 70
5 Idem.	Terreno pascolivo.	84	87	Livello di it. lire 1 43 al comune di San Vito.	21 40
6 Distretto di Udine, comune di Pagnacco, frazione di Castellario.	Colonia con casa, orto, prato e terreni aratori.	38 53	143 10	Goduta in usufrutto vitalizio dalla signora Felicità Pontoni. L'onere fu calcolato nella valutazione.	3,500 78
7 Idem.	Colonia con casa, orto ed aratori.	86 95	107 29	Idem.	2,394 99
8 Id., id., in frazione di Zampis.	Casa colonica, tiniera e 3 aratori.	8 66	32 40	Idem.	1,055 62
9 Distretto e comune di Udine, in città borgo d'Isola.	Casa civile, al civico n° 1520.	08	55 20		3,693 34
10 Id., in parrocchia di San Giacomo.	Id., al mappale n° 1090.	12	210		12,072 80
11 Distretto e comune di Udine, frazione di Chiavris.	Due aratori denominati Chiavris.	10	36 50		1,624 42
12 Id., in frazione di Godia.	Tre aratori ed un prato.	19 61	24 68		997 63
13 Id., in frazione di Chiavris.	Aratorio detto Braidatta.	6 70	19 85		698 10
14 Distretto e comune di Udine, fuori di porta Aquileia.	Aratorio con gelsi detto Sotto i Mulini.	10 70	54		2,264 36
15 Id., id., fuori della porta San Lazzaro.	Aratorio con gelsi detto Santa Margherita.	9	27 66		1,095 52
16 Id., id., fuori della porta Poscolle.	Aratorio denominato Valle.	13 80	38 56		1,083 21
17 Id., id., fuori della porta San Lazzaro.	Aratorio con gelsi denominato Brusaglia.	27 30	76 80		2,692 30
18 Id., id., fuori della porta Villalta.	Aratorio con gelsi denominato Via di San Vito.	9 85	39 01		1,072 93
19 Id., id., fuori della porta San Lazzaro.	Aratorio denominato D'Ovoledi.	9 95	27 65		785 55
20 Id., id., fuori della porta Villalta.	Due terreni aratori l'uno denominato Rasent, l'altro Rive del Cormor.	7 60	16 98		714 13
21 Distretto e comune di Udine (territorio esterno).	Aratorio denominato Sul trozo di Laipacco.	6 14	25 06		634 36
22 Idem.	Aratorio denominato Coda.	8 56	24 20		606 88
23 Distretto di Udine, comune di Pasian Sclavonsco, frazione di Vissandone.	Aratorio denominato Pelizzari.	5 51	12 52		289 92
24 Distretto di Udine, comune di Martignacco, frazione di Torreano. Distretto di San Daniele, comune di Ceresetto.	Colonia composta di casa, orto, prato, otto aratori.	43 72	117 40		4,478 41
25 Distretto di Udine, comune di Pavia, frazione di Perseraglio di Lauzacco.	Aratorio denominato Via di Lauzacco.	7 22	28 01		775 90
26 Distretto di Udine, comune di Brugnera, ed in parte in distretto di Pordenone, comune di Porcia.	Possessione con 3 case coloniche, 5 aratori semplici, 10 aratori arborati vitati, 8 prati, 2 terreni pascolivi.	408 84	773 27		24,000

Udine, 8 ottobre 1867.

2920

Il regio consigliere intendente
Cav. Porta.

AMMINISTRAZIONE DEMANIALE — DIREZIONE DI FOGGIA

Si fa noto al pubblico che nel giorno ventisei andante, alle ore otto antimeridiane, nell'ufficio di registro in Vieste e colla assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella tabella di cui un estratto autentico, coi relativi documenti, trovasi depositato presso l'ufficio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare presso l'ufficio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gli incanti sono aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquirente nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento, dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di lire in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè, proclamata l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'ufficio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Vieste.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione			Prezzo estimativo
		Ett.	Are	Cent.	
1	Casa di quattro membri, strada Ricci, articolo 86, lire 66	»	»	»	1,391 58
2	Casa sottana, strada Forno d'Anelli, articolo 429, lire 22	»	»	»	584 06
3	Sottano detto Molino, strada Limaglia, articolo 314, lire 14 50	»	»	»	527 29
4	Soprani due, vico Galera, articolo 743, lire 40	»	»	»	822 86
5	Sottano e soprano, vico Pinto, articolo 34, lire 40	»	»	»	822 86
6	Sottano e soprano, vico Alorcon, articolo 936, lire 20	»	»	»	634 37
7	Sottano, strada Mafrolla, articolo 796, lire 17	»	»	»	457 85
8	Sottano, piazza di Sopra, articolo 307, lire 30	»	»	»	603 89
9	Sottano, vico Quarto, articolo 1000, lire 8	»	»	»	253 73
10	Sottano, vico Giordano, articolo 563, lire 8	»	»	»	294 42
11	Soprani due, vico Iudea	»	»	»	819 39
12	Sottano, strada Canneroni, articolo 140, lire 17	»	»	»	511 99
13	Sottano e soprano, vico Zimingo, articolo 140, lire 11	»	»	»	1,185 58
14	Sottano, strada Veneranda, articolo 140, lire 8	»	»	»	280 69
15	Soprano, strada Fazzini, articolo 663, lire 22	»	»	»	643 86
16	Sottano, vico Mastro Ferrante, articolo 663, lire 8 10	»	»	»	253 73
17	Sottano, strada Fazzini, articolo 616, lire 18	»	»	»	948 86
18	Seminatorio, articoli 89 e 90, lire 34 74	4	93	80	444 88
19	Seminatorio, articolo 99, lire 29 34	4	14	50	986 15
20	Seminatorio, articolo 122, lire 11 38	1	64	60	490 51
21	Seminatorio, articoli 125, 126, 127, lire 69	3	70	33	2,733 40
22	Seminatorio, articoli 137 e 138, lire 49 54	6	58	40	983 15
23	Seminatorio, articolo 6, lire 15	1	85	17	246 60
24	Seminatorio, articoli 15, 17, 18, 21, lire 94 70	13	20	81	1,284 80
25	Seminatorio, articolo 55, lire 5 10	»	45	26	737 43

Foggia, 7 ottobre 1867.

Il segretario demaniale
D'Alessandro.

AMMINISTRAZIONE DEMANIALE — DIREZIONE DI FOGGIA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 26 ottobre 1867, alle ore 8 antimeridiane, nella sotto-prefettura di San Severo, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto, per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente degli stabili infra indicati e descritti nella tabella, di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'ufficio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare presso l'ufficio procedente o far fede di avere depositato in una cassa erariale il decimo del prezzo per il quale gli incanti sono aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico od in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'acquirente nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento dovrà versare 2 ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri 18 ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai 2 primi ventesimi pagare anche l'importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di lire in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dell'importo dei 2 ventesimi del prezzo sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, semprechè il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè, proclamata l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'ufficio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di San Severo.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione			Prezzo estimativo
		Ett.	Are	Cent.	
1	Terreno ortalizio, in contrada Spirito Santo, articolo 1661, lire 150 11	2	46	96	2,599 20
2	Id. id. id. lire 51 64	»	96	71	1,054 22
3	Id. id. id. lire 127 07	2	20	20	2,266 43
4	Id. id. id. lire 74 20	1	27	59	1,347 05
5	Id. id. id. lire 166 77	2	79	88	2,915 89
6	Id. id. id. lire 17 15	»	33	95	349 11
7	Terreno sativo, contrada Spannituro, articolo 1661, lire 151 30	9	15	66	2,912 36
8	Terreno seminatorio a Santa Maria Guercia, articolo 1661, lire 71 40	4	32	10	2,633 20
9	Terreno seminatorio in pezza Sant'Agostino, articolo 1661, lire 51	3	08	64	1,534 41
10	Terreno sativo, in San Giusto, articolo 1661, lire 61 20	3	70	37	2,974 76
11	Terreno sativo, nella coppa degli Spoltini, articolo 1661, lire 40 80	2	46	91	1,842 62
12	Terreno sativo, contrada Guercia, articolo 1661, lire 71 40	4	32	10	1,943 06
13	Due superiori e due inferiori, piazza Trinità, lire 106 27	»	»	»	2,167 33
14	Sottano al vico Orfane, lire 31 88	»	»	»	650 28
15	Id. lire 35 88	»	»	»	650 28
16	Id. lire 31 88	»	»	»	650 28
17	Id. lire 31 88	»	»	»	650 28
18	Id. lire 31 88	»	»	»	650 28

Foggia, 8 ottobre 1867.

Il segretario demaniale
D'Alessandro.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN MODENA

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 8862, sarà proceduto nel locale di presidenza dell'ufficio del ricevitore del demanio in Reggio Emilia, posto in via Emilia Santo Stefano, nel giorno 26 del corrente ottobre alle ore 11 antimeridiane all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo avrà emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0/0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita si intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovasi depositati nell'ufficio del suddetto ricevitore.

Numero dei lotti N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile		Superficie				Contributo princi- pale fondario	Prezzo stimato delle parti vendute e di altre cose mobili e di altri beni che si vendono insieme al fondo	Diritti e pesi in- ferenti al fondo	Prezzo dello sta- bile in cui si a- prirà l'incanto	Deposito per cau- zione delle offerte	Minimo delle offer- te in aumento al prezzo d'incanto	
	Comune e luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Sua natura e coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa; reddito imponibile o estimo catastale	in misura legale	in misura locale	in misura locale								
			Etari	Are	Cent.	Biol.	Ter.						
								Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	
1	1	REGGIO (Emilia). Orto posto nella città di Reggio (Emilia), di pro- venienza del monastero delle Servite dette le Mantellate di Reggio.											
		Orto circondato da mura con piante di frutti e viti confinato da quattro vie pubbliche de- scritto in catasto al n° 366 di San Pietro. Nel lato di me- zodì contiene piccolo fabbri- cato composto di due ambienti e di un sotterraneo. Il valore attribuito in cata- sto è di modenesi lire 2924, pari ad imponibili italiane lire 97 17	»	15	83	»	39	19 04	66 19	»	2,899 18	289 91	25
2	3	Casa posta in Reggio (E- milja), in via Campo- Marzio, provenienza del monastero delle Servite dette le Mantellate di Reggio.											
		Casa ad uso inquilini composta con andito per ingresso al pianterreno, di 2 piani e di so- lari a tetto, confinata a levante e mezzodì da muro di cinta, a settecento dalla via di Cam- po-Marzio, a ponente da Bot- tazzi Alessandro. È descritta in catasto al nu- mero 170 di San Salvatore, ed al n° 226 della tabella G, im- posta sui fabbricati per una ren- dita imponibile di lire 155 42. Vi è annesso piccolo ritaglio di terra ortiva confinato come sopra è descritto in catasto al n° 185 di San Salvatore per un valore censuario di mode- nesi lire 200, pari ad imponi- bili lire 6 65.	»	01	21	»	03	21 69	»	»	2,890 84	289 08	25
3	4	Città di Reggio (Emilia), sulla via Emilia a porta San Pietro.											
		Casa confinata a levante da Mas- zoli Luigi, a settentrione dalla via Emilia, a San Pietro, a mezzodì Ariati ed eredi Sec- chi, a sera Domenico Beggi e Rinaldi. Descritta in catasto al nu- mero 253 di San Pietro, per un valore censuario di mode- nesi lire 1040, pari ad imponi- bili italiane lire 54 56, ed al n° 238 della tabella G, im- posta sui fabbricati per una ren- dita imponibile di lire 207 28.	»	»	»	»	»	27 20	»	»	3,022 35	302 23	25
4	5												
		Sospeso.											
5	6	Podere posto nel comune di Reggio (Emilia), in villa Rivalta denominato il Cioria, provenienza del monastero delle Servite dette le Mantellate.											
		Podere in un sol corpo composto di terreni aratori, con prato artificiale, arborato e vitato, e soprastanti due fabbricati esclusivamente rustici: confina a levante Ferrari Costante e Rossi Giuseppe; ponente be- neficio di Sant' Ambrogio e ragioni Sacchetti; mezzodì fratelli Viani; settentrione Bertozzi eredi, e la via pub- blica; è descritto in catasto ai numeri 103, 125, 375 e 376 della sezione di Rivalta, per un valore catastale di mode- nesi lire 12,834, pari ad imponi- bili italiane lire 881 57. . .	14	25	40	48	56	153 52	869 20	»	18,211 02	1,821 10	100
6	6	Corpo di terra posto in villa Mancaale, comune di Reggio e provenienza suddetta.											
		Prato irriguo in un sol corpo con piante, confinato a levante Grasselli dottor Antonio, a ponente vescovado di Reggio, a settentrione via del Poggio, a mezzodì Levi Amadio; è de- scritto in catasto al n° 3 della sezione di Mancaale per un valore catastale di modenesi lire 1865, pari ad imponibili italiane lire 96 24.	»	87	66	3	»	19 25	»	»	3,149 11	814 91	25
14	15	Podere in villa di Massen- zatico, comune di Re- ggio (Emilia), provenien- za capitolo della catte- drale di Reggio.											
		Podere composto di terreni ara- tori con prato irrigatorio ed artificiale, arborato, vitato, e due fabbricati esclusivamente rustici. È diviso in cinque corpi: 1° Corpo casamentivo confi- nato a levante Bertolini e Levi, a meriggio Bonini e Ca- mellini, a ponente Prini e la Viasa, a settentrione la via di Massenzatico. In catasto al n° 272 di Massenzatico. 2° Corpo detto Campetto, confina a levante la piazza dell'Erbe; a settentrione stra- dello di Sruoto, nel resto la Mensa vescovile. In catasto al n° 273 di Massenzatico. 3° Corpo detto Tornata da Casa, confinato a levante da Bertolini, a ponente Bertolini e Gherardini, a settentrione Gherardini, a meriggio il viot- tolo. In catasto al n° 72 di Massenzatico. 4° Corpo detto Bonchi, con- finato a levante dai beni Pa- rigi, a meriggio Crovelli e Levi, a ponente Bertolini, a settentrione il viottolo. In ca- tasto al n° 276 parte di Mas- senzatico. 5° Corpo detto Tornata del Naviglio, confina a ponente e settentrione Nalli, nel resto la Mensa vescovile di Reggio e viottolo consortivo. In catasto al n° 74 parte di Massenzatico. Ai suddetti numeri è appli- cata in catasto una rendita imponibile di lire 927 70. . .	13	83	20	47	24	181 79	856 91	»	19,489 68	1,948 97	100

Modena, 10 ottobre 1867.

Il direttore
A. Dattier.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto a piedi del presente avviso, si aprirà alle ore 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco stesso.

L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comprovierà di avere depositata in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

Presso i sottoindicati uffici di sotto-prefettura e di registro si troveranno ostensibili, durante l'orario d'ufficio, gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi, nonché i capitoli d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura purchè queste sieno autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, non appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autentiche da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto s'è indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto o garanzia dell'offerente, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera, in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gli incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa rapporto all'elenco che segue.

Gli incanti e le vendite s'intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 23 detto mese, numero 8852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Ufficio presso cui ha luogo l'incanto	Numero del lotto	Provincia circondario e comune	Descrizione dello stabile	Superficie					Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo massimo della offerta in aumento	Diritti e pesi inerenti al fondo	Osservazioni			
					locale		legale												
					Pia.	Tav.	Est.	Are.	Cent.										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14						
26 ottobre 1867	Crema Ufficio di sottoprefettura	1	Salvirola cremasca (circ. di Crema)	Campo aratorio asciutto, detto Sabbione, in mappa al numero 272	4	30	48	7	78	436	47	43	65	10					
		2	Id.	Casa rurale ed orto, in mappa ai numeri 140 e 141	2	28	2	80	5	70	748	78	74	88	10		Affittato, la locazione scade il 10 novembre 1868.		
						Campo aratorio asciutto, detto Sabbioncello, in mappa al numero 233	2	20	22	8	88								
						Campo denominato Legazetto, in mappa ai numeri 211 e 212	10	57	1	05	70	24	91						
						Campo detto Prato Vecchio, aratorio ed irrigatorio, in mappa ai numeri 116 e 117	9	93	9	99	30	24	15						
		8	Trezzolaseo	Campo aratorio vitato, detto Campo Sabbie, in mappa al numero 114	2	02	20	20	8	88	4,212	74	421	27	25			Il campo detto Prato Vecchio ha la servitù di un piccolo cavo per portare l'irrigazione ai campi attigui. Per l'acqua fornita senza limite di tempo paga centesimi 17 per ogni pertica alla nobile casa Dolfin.	
						Campo aratorio, irrigatorio, con piccola cascina, detto Campo Sabbie e Cascinetto, in mappa ai numeri 58 e 118	2	39	23	90	17	73							
		4	Crema	Casa d'affitto in mappa al numero 421	1	09	1	90	23	40	516	13	51	61	10				
		5	Id.	Casa d'affitto, in mappa al numero 90	1	13	1	90	56	42	1,617	55	161	75	10				
						Campo aratorio vitato, detto Masello o Masellino, in mappa al numero 690	10	11	1	01	10	30	84						
		6	Camisano	Campo aratorio vitato, detto Masello di sopra, in mappa al numero 698	13	59	1	35	90	25	14	3,920	26	392	03	25			
						Cascinetta masserizia al civico numero 26, in mappa ai numeri 62 e 63	1	31	1	18	10	52	79						
		7	Madignano	Campo aratorio, irrigatorio, detto Lama, in mappa al numero 791	10	82	1	08	20	48	62	2,006	28	200	63	25			
		8	Trescore cremasco	Campo aratorio, irrigatorio, detto Canova, in mappa al numero 848	6	81	6	68	10	49	97	1,805	68	160	57	10			
		9	Bagnolo cremasco	Campo aratorio, irrigatorio, detto Ponchione, in mappa al numero 118	14	55	1	45	50	159	06	3,912	82	391	28	25			
		10	Ripalta Arpina	Campo diviso in diversi quadri aratori, detto Scandile, in mappa ai numeri 231, 291 e 296	11	99	1	19	90	28	29	1,586	94	158	69	10			
		11	Crema	Casa civile con bottega, in piazza Castello, in mappa al numero 668	1	11	1	01	10	50		3,030	32	303	08	25			
						Campo aratorio, irrigatorio, detto Chiosetto, in mappa al numero 475	2	09	2	20	90	1	42	65	27	10			
		12	Chieve	Campo aratorio, irrigatorio, detto Legor, in mappa al numero 576	2	42	2	24	20	11	27	652	68	65	27	10			
		13	Trescore cremasco	Campo aratorio, irrigatorio, detto Dosello, in mappa al numero 831	1	45	1	14	50	10	11								
						Campo aratorio, irrigatorio, detto Brugnetto, in mappa al numero 1176	1	92	1	19	90	10	12	84	23	10			
		14	Crema	Casa civile al civico numero 931, in mappa ai numeri 237 e 238	1	46	1	04	60	86	26	1,721	45	172	14	10			
		15	Triburgo	Campo aratorio, irrigatorio, detto il Tommaso, in mappa al numero 28	8	03	1	53	44	4	1	1,156	96	115	67	10			
		16	Id.	Campo aratorio, detto Rizza, in mappa al numero 72	2	13	1	09	12	25	07	250	69	20	07	10			
		17	Id.	Campo aratorio, detto Magno, in mappa al numero 55	7	07	1	47	68	32	4	991	66	99	17	10			
18	Id.	Campo aratorio, irrigatorio, detto Punta o Pocchia, al numero di mappa 9	4	15	1	30	21	16	1	413	09	41	31	10					
19	Id.	Campo aratorio, irrigatorio, detto Bollearo, in mappa al numero 208	12	22	1	34	122	4	2	2,315	64	231	56	25					
20	Id.	Campo aratorio, irrigatorio, detto Brusada, in mappa al numero 214	9	02	1	59	16	109	2	1,927	98	192	80	10					
21	Id.	Campo aratorio, irrigatorio, detto Carnovale, in mappa ai numeri 156 e 160	16	14	1	08	173	2	2	2,966	24	296	62	25					
				Campo aratorio, adacquatorio, detto Ventidue, in mappa al numero 87	32	05	2	44	30	294	38								
22	Bolzone con Zappello	Campo aratorio, adacquatorio, detto Piana, in mappa al numero 27	8	05	1	62	80	77	67										
				Campo aratorio adacquatorio, detto Campasso, in mappa al numero 5	18	02	1	38	10	133	29	16,886	29	1,638	63	25		Affittati. La locazione scade col 10 novembre 1875.	
				Campo aratorio, irrigatorio, detto Levata, in mappa al numero 4	15	15	1	19	20	96	83								
23	Bolzone	Campo aratorio, irrigatorio, detto Longura, in mappa parte del numero 27	14	09	1	09	90	135	93	3,478	44	347	64	25					
24	Porta Ombriano	Campo aratorio, irrigatorio, detto Preto, in mappa al numero 706	14	01	1	40	10	164	90	4,474	96	447	50	25					
25	Offanengo	Campo aratorio, irrigatorio, detto Gerre, in mappa al numero 67 a e 68 sub a	18	60	1	36	110	86	110	4,698	28	469	83	25	4	13		Gravato del canone annuo livellario di lire 4 18 a favore della prebenda parrocchiale di Santa Maria della Croce. Il campo Gerre trovasi affittato. La locazione scade col 10 novembre 1872.	
2 novembre	Crema Ufficio di sottoprefettura	26	Ripalta Arpina	Casa d'abitazione ed orto, in mappa ai numeri 39 e 40	1	65	1	06	50	32	63	1,199	44	119	94	10			
		27	Quintano	Campo aratorio, irrigatorio, detto Vite Vecchia, in mappa ai numeri 150 e 151	3	95	1	39	50	28	95	850	07	85	01	10			
				Campo aratorio asciutto, detto Torazzino, in mappa al numero 635	2	87	1	23	70	10	59								
		28	Casale cremasco	Campo aratorio vitato, detto Torazzo, in mappa al numero 627	1	59	1	15	90	5	02	998	89	99	89	10			Affittato. La locazione scade col 10 novembre 1869.
		29	Monte Cremasco	Campo aratorio, irrigatorio, detto Novella, in mappa al numero 359	8	61	1	36	10	17	88	919	88	91	94	10			
		30	Campagnola	Campo aratorio, detto Ponte del Ricco, in mappa ai numeri 30 e 31	8	40	1	84	39	93	2,147	95	214	79	25				
		31	Crema	Casa civile in via Santa Monica, in mappa ai numeri 1244 e 1245	3	03	1	30	18	72	645	25	64	52	10				
		32	Gattolino fraz. di Bagnolo crem.	Campo aratorio, irrigatorio, detto Ponchione, in mappa al numero 208	3	07	1	30	70	23	94	787	47	75	75	10			
		33	Moscassano	Campo aratorio asciutto, detto Camporaletto, in mappa ai numeri 376 e 385	6	63	1	66	80	15	76	1,277	81	127	73	10			

Brescia, 4 ottobre 1867.
2942

Il Direttore
Parravicini

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE PER LE PROVINCE DI TREVISO E BELLUNO

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese vengono posti in vendita gli immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Treviso.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento nel giorno 30 ottobre 1867 dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nel locale del regio commissariato distrettuale in Asolo.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato a cauzione della sua offerta il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, ed in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella locale cassa di finanze il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A decanto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate eguali in anni 18 (dieciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitoli quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati, saranno ostensibili presso il commissariato suddetto in tutti i giorni che precedono quello dell'asta.

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso il 7 ottobre 1867.

Il dirigente
TURRA

Il commissario d'intendenza
Gualta

Immobili da alienarsi.

Num. progressivo	Distretto	Comune		Descrizione degli immobili	Superficie censuaria	Rendita censuaria	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto	Minimo della offerta in aumento
		Amministrativo	Censuario						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Asolo	Moofumo	Monfumo	Terrano aratorio, arborato, vitato, prato e bosco con due fabbricati rurali, ai mappali numeri 432, 433, 558, 564, 632, 714, 715, 716, 917, 918, 919, 924, 935, 936, 937, 955, 956, 959, 964, 998, 729, 730, 731, 732, 736, 737, 738, 963, 970, 971, 1250	124	52	140	4,896	17
2	Id.	Id.	Id.	Terrano aratorio, arborato, vitato con bosco e casa colonica ai mappali numeri 429, 481, 447, 576, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 649, 652, 651, 652, 653, 658, 700, 900, 922, 923, 924, 928, 929, 940	26	11	82	2,880	77
3	Id.	Fonte	Fonte	Terrano aratorio, prato e bosco ceduo forte con casa colonica ai mappali numeri 299, 300, 302, 319, 320	25	91	26	921	07
4	Id.	Cavaso	Costalunga	Terrano pascolivo e bosco ceduo forte ai mappali numeri 323, 332	2	02	1	53	04
5	Id.	Castelnuovo	Castelnuovo	Terrano aratorio, arborato, vitato, prato, pascolivo e bosco con due case coloniche, ai mappali numeri 126, 127, 139, 140, 142, 145, 182, 183, 324, 516, 517, 540, 541, 546, 581, 615, 712, 713, 1399, 1781, 1783, 1905, 1536, 1537	88	49	167	7,155	35
6	Id.	Id.	Id.	Terrano prato e bosco ai mappali numeri 916, 921	13	38	10	612	60

2878

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.